**Sblocca Italia convertito in legge: le misure per l'autotrasporto ora ci sono.**

Il Senato ha convertito in Legge il decreto legge 133 del 12 Settembre 2014 ("Sblocca Italia").

Il decreto contiene alcune importanti disposizioni sull’autotrasporto.

Ecco le misure introdotte:

* misure per la repressione del cabotaggio illegale che prevedono l’inversione dell’onere della prova a carico del conducente del veicolo con targa estera. Con le modifiche si pone a carico dell’autista straniero sottoposto a controllo su strade, l’onere di giustificare con prova adeguata il perché della difformità tra le registrazioni del cronotachigrafo e la documentazione che deve portare a bordo per effettuare il trasporto;
* fissata la fruizione mediante credito d’imposta, dei contributi agli investimenti e di quelli alla formazione per l’anno 2014: richiedendo i contributi agli investimenti e alla formazione per il 2014, diventa possibile fruirne anche tramite credito di imposta, da utilizzare in compensazione attraverso il modello F24;
* data al Comitato Centrale per l’Albo la competenza a decidere sui ricorsi contro i provvedimenti degli uffici della Motorizzazione civile in materia di iscrizione, sospensione, cancellazione e radiazione dall’Albo degli autotrasportatori e di sanzioni disciplinari. Il ricorso non sospende l’efficacia del provvedimento, mentre la decisione del Comitato ha carattere definitivo, anche se proceduralmente verrà comunicata alla Motorizzazione competente per la pratica esecuzione;
* tracciabilità dei flussi finanziari, con il divieto di pagamento in contanti delle prestazioni di autotrasporto: con la disposizione si impone agli attori che operano all’interno della catena logistica dei trasporti di utilizzare strumenti di pagamento tracciabili (bancomat, carte di credito, assegni, bonifici bancari o postali), per adempiere al pagamento di un contratto di trasporto;
* onorabilità dell’impresa di trasporto, che viene meno in presenza di un’informativa interdittiva antimafia: la disposizione integra i requisiti richiesti per dimostrare l’onorabilità di un’azienda di autotrasporto. In pratica le aziende colpite da un’informativa antimafia interdittiva ai sensi dell’art. 91 dei codici di leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al d.lgvo 159/2011 non è in grado di essere onorabile e quindi iscrivibile all’Albo e, se già iscritto, vengono meno le condizioni per restarlo.

**La Legge di conversione entrerà in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.**